

Fondo per imposte, anche differite – Euro 212 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche effettuati in anni precedenti. La movimentazione si riferisce all'allineamento del fondo alle nuove aliquote IRES, che scontano l'effetto dell'introduzione della c.d. Robin Tax.

Altri Fondi – Euro 50.508 mila**FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 47.508 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2008, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio, oltre gli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo “Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale”.

Il fondo al 31 dicembre 2008 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (C.D. “EMBEDDED”)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwherke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell’Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell’impresa produttrice – distributrice (c.d. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento della AEEG del 25 giugno 2001. Il GSE ha provveduto a dare informativa all’AEEG per conoscere i provvedimenti che la stessa intendeva prendere.

In data 18 giugno 2004 la AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell’AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera AEEG 40/05.

Il 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l’esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (cite sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; in data 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwherke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte il TAR LOMBARDIA. In data 14 febbraio 2006 il Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l’annullamento della Delibera AEEG 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell’energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l’energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

Il 20 aprile 2006 le ricorrenti hanno notificato al GSE l'atto di appello avverso le sentenze pronunciate dalla IV Sezione del TAR Lombardia. Tali società hanno impugnato solo il capo della sentenza con il quale è stata dichiarata inammissibile, per difetto di giurisdizione, la richiesta di condanna di GSE alla restituzione delle somme versate a titolo di corrispettivo per la trasmissione dell'energia elettrica da parte dell'appellante stessa.

In data 18 maggio 2006 GSE si è costituito in giudizio e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

RICHIESTA DI ENEL DISTRIBUZIONE SPA EVENTI SETTEMBRE 2003

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione SpA, sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al blackout del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborси da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche “quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al blackout nazionale del 2003”.

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua ad essere parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 – e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441 – il Tribunale di Venezia ha condannato le società convenute tra cui il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Pertanto, il GSE ha riconosciuto in favore delle 79 parti attrici le somme richieste ed ha proposto appello tuttora pendente.

SPOSTAMENTO ELETRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia a favore del GSE. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, attualmente pendente.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni in cui il GSE era gestore della rete di trasmissione nazionale (RTN).

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Con riferimento al contenzioso del lavoro, attualmente risultano potenziali – poiché ancora in fase stragiudiziale – alcune cause essenzialmente inerenti il riconoscimento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che si sono conclusi i due giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione con sentenza sfavorevole al GSE originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest

della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE ha presentato ricorso per motivi di giurisdizione in Corte di Cassazione, la quale lo ha dichiarato inammissibile.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6

E' pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP 6.

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

Si segnala che il concessionario per la riscossione ha tuttavia iscritto un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società. Il valore dell'ipoteca al 31 dicembre 2008 è di circa Euro 231 mila.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.000 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui accordo per la cessazione del rapporto di lavoro con la società è avvenuto nel corso dell'esercizio 2008.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 4.479 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2008 è così rappresentata:

Euro mila	
Saldo al 31.12.2007	5.000
Accantonamenti	991
Utilizzi per erogazioni	(470)
Altri movimenti	(627)
Riclassifiche	(415)
Saldo al 31.12.2008	4.479

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2008 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nette dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL SpA (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL SpA in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo ENEL). La voce riclassifica accoglie l'importo, iscritto al 31 dicembre 2007 nelle immobilizzazioni finanziarie, delle quote trasferite al fondo tesoreria istituito dall'INPS. A partire dall'esercizio 2008 si è, infatti, deciso di procedere alla indicazione in Bilancio del TFR al netto delle quote trasferite all'INPS, al fine di fornire una rappresentazione allineata con la migliore pratica contabile sviluppata nel corso del periodo.

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 2.107.461 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso fornitori – Euro 1.669.223 mila

La voce accoglie i debiti verso fornitori, per fatture già ricevute e da ricevere, principalmente per gli acquisti di energia CIP 6. Comprende inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

L'incremento del debito rispetto all'anno precedente (Euro 1.121.508 mila) è dovuto al riconoscimento dell'aggiornamento a favore dei produttori di energia della tariffa riferita al "costo evitato di combustibile" del prezzo energia CIP 6, contrariamente allo scorso esercizio nel quale il fenomeno è stato invece a favore del GSE. Inoltre, l'avvio nel corso dell'anno 2008 del regime del ritiro dedicato, ha determinato la presenza di posizioni debitorie non presenti nel 2007, così come l'aumento degli impianti FTV ha determinato maggiori debiti per l'erogazione degli incentivi in conto energia.

Debiti verso imprese controllate – Euro 214.788 mila

La composizione è la seguente:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Verso Gestore del Mercato Elettrico SpA			
- Debiti per corrispettivi sul mercato elettrico	915	74.587	73.672
- Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	93	16	(77)
Totale	1.008	74.603	73.595
Verso Acquirente Unico SpA			
- Debiti per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 e altri	118.007	81.381	(36.626)
- Debiti per partite pregresse dispacciamento	119.064	56.081	(62.983)
- Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	87	2.723	2.636
Totale	237.158	140.185	(96.973)
Totale	238.166	214.788	(23.378)

Il decremento netto di Euro 23.378 mila è il risultato di due fenomeni con segno opposto: da un lato l'aumento dei debiti verso GME (Euro 73.595 mila), dall'altro il forte decremento dei debiti verso AU (Euro 96.973 mila). L'aumento dei debiti verso GME è dovuto essenzialmente ai maggiori acquisti che si sono realizzati nel corso dell'anno mentre la riduzione dei debiti verso AU è in larga parte dovuta al decremento di quelli relativi alle partite pregresse di dispacciamento, regolate e in corso di regolazione sulla base di delibere della AEEG, per effetto dei pagamenti effettuati, oltre che al decremento dei debiti per contratti differenziali.

Debiti tributari – Euro 4.017 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente oltre la voce altre imposte e tasse. La composizione a fine 2008 ed il confronto con l'esercizio 2007 sono di seguito sintetizzati:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
IVA	11.226	3.197	8.029
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	531	820	(289)
Altre imposte e tasse	56	-	56
Totale	11.813	4.017	7.796

L'incremento della voce relativa alle ritenute d'acconto in qualità di sostituto è riconducibile ai maggiori contributi per incentivazione fotovoltaico erogati nei confronti di soggetti sottoposti alla trattenuta del 4% a titolo di acconto di imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 832 mila

La composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Debiti verso INPS	499	598	99
Contributi maturati per ferie, altre competenze arretrate ed altro	136	152	16
Debiti verso FOPEN	77	82	5
Totale	712	832	120

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli ammontari dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 217.191 mila

Risultano così composti:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP 6	158.922	212.371	53.449
Debiti verso il personale	2.519	3.105	586
Debiti per commissioni fidejussioni amministrazione finanziaria	277	22	(255)
Debiti per trattenute fatte al personale per conto di terzi	18	18	-
Debiti verso associazioni di dipendenti	3	-	(3)
Partite diverse	174	1.675	1.501
Totale	161.913	217.191	55.278

La variazione positiva rispetto al valore del 2007 (Euro 55.278 mila) è riconducibile ai maggiori depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP 6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2007.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 1.410 mila

La voce, riferita ad oneri per servizi di interrompibilità, non subisce variazioni rispetto agli anni precedenti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 63.279 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Ratei passivi	1.011	22	(989)
Ratei su interessi passivi su linee di credito	985	-	(985)
Altri ratei passivi	26	22	(4)
Risconti passivi	69.282	63.257	(6.025)
Totale	70.293	63.279	(7.014)

I ratei passivi si azzerano, rispetto all'esercizio precedente, per il venir meno a fine 2008 degli interessi maturati su linee di credito.

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto del rimborso dei CCT anno 2004 a seguito della Delibera ARG/elt 53/08.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità. I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso fornitori	1.669.223	-	-	1.669.223
Debiti verso imprese controllate	214.788	-	-	214.788
Debiti tributari	4.017	-	-	4.017
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	832	-	-	832
Altri debiti	217.191	-	-	217.191
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.410	-	-	1.410
TOTALE	2.107.461	-	-	2.107.461

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 29.854.511 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Garanzie ricevute:			
- Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	103.860	53.708	(50.152)
Altri conti d'ordine:			
- Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	35.631.000	28.144.000	(7.487.000)
- Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	-	1.572.000	1.572.000
- Impegni assunti per contratti differenziali	655.040	70.367	(584.673)
- Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	11.051	14.436	3.385
Totale	36.400.951	29.854.511	(6.546.440)

La voce “Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica” si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2427-bis del c.c., si espone di seguito, per l’unica categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell’esercizio, il fair value e le informazioni sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell’esercizio 2008 sono in essere contratti di copertura (c.d. contratti differenziali, o CfD) “a due vie” (stipulati anche con la controllata AU) per i diritti di assegnazione 2009 dell’energia CIP 6.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell’articolo 2427-bis c.c., mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell’approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all’evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio. Le tabelle che seguono presentano il valore nozionale di energia elettrica ed il relativo fair value, che risulta essere negativo al 31 dicembre 2008.

Controparte	Quantitativi energia (TWh)	Fair value stimato (Euro mila)
Mercato maggior tutela (Acquirente Unico)	6,69	(12.520)
Mercato Libero	30,91	(57.847)
Totale	37,60	(70.367)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

CONTROVERSIE

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua ad essere parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che, sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 – e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441 – il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute tra cui il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Pertanto, il GSE ha riconosciuto in favore delle 79 parti attrici le somme richieste ed ha proposto appello tuttora pendente. Nel 2008 non sono stati notificati altri atti aventi il medesimo oggetto

DISTACCHI DI CARICO

In data 26 giugno 2003 sono pervenute al GSE circa cento richieste di risarcimento danni avente ad oggetto i “distacchi di carico”, per i quali la relativa azione giudiziaria non è ancora prescritta, stante il termine decennale previsto dal codice civile per le obbligazioni contrattuali. L'unica causa promossa si è conclusa in primo grado con una sentenza favorevole per il GSE ed i termini per la proposizione dell'appello risultano attualmente decorsi.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni in cui il GSE era gestore della rete elettrica.

RISARCIMENTI PER IL “BLACKOUT”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi.

Inoltre, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso blackout in essere, consente di esprimere un giudizio rassicurante, alla luce di due fatti, verificatisi di recente:

- il decorso del termine prescrizionale quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttive della prescrizione stessa;
- l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da blackout. Questa decisione ha già cominciato ad espletare i suoi effetti: per la prima volta un Giudice di Pace ha declinato la propria giurisdizione (sent. 16 maggio 08 del Giudice di Pace di Barra).

Ad ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado ha avuto esito positivo per GSE (n. 8.309), che è stato condannato in un numero di casi considerevolmente ridotto (n. 596), ove si tenga conto dell'entità complessiva del contenzioso (n. 8.905). Si evidenzia che nel 2008 il GSE si è costituito in circa 374 giudizi di appello di cui 285 conseguenti a sentenze di condanna emesse dallo stesso giudice di Pace di Chiaravalle contro le quali è stato proposto appello e vi sono fondate presupposti (primo fra tutti quello che venga accolta l'eccezione di difetto di giurisdizione) per ipotizzare la riforma della sentenza di primo grado, e le restanti 89 sono giudizi pilota.

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al Tar Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP 6.

FOTOVOLTAICO

È pendente circa 15 giudizi di fronte al TAR Lazio, in attesa di fissazione dell'udienza di merito, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego di concessione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui ai DM 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.

Sono, inoltre, pendenti circa 10 giudizi di fronte al TAR Lazio per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego di concessione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui al DM 18 febbraio 2007, conseguentemente all'inoltro della domanda da parte del Soggetto responsabile oltre i termini stabiliti dalla normativa di riferimento.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI – IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica, afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella relazione sulla gestione, GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento dei primi dieci mesi 2005 in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

Nuova Collarmele (AQ)



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 7.269.639 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 7.225.164 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2008 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Vendita energia:			
• Gestore del Mercato Elettrico SpA			
– vendita energia mercato elettrico MGP/MA	3.389.625	4.290.887	901.262
• Acquirente Unico SpA			
– ricavi per differenze su contratti differenziali CIP 6	9.154	-	(9.154)
• A terzi			
– convenzione RFI	-	309.465	309.465
– corrispettivi per sbilanciamento ritiro dedicato e accessori	-	104.546	104.546
– corrispettivi per sbilanciamento CIP 6	10.502	856	(9.646)
– vendita energia CIP 6	4.025	6.481	2.456
– ricavi per differenze su contratti differenziali CIP 6	18.370	12	(18.358)
Totale	3.431.676	4.712.247	1.280.571
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento a terzi			
Corrispettivo di trasporto	-	24.228	24.228
Corrispettivi di approvvigionamento delle risorse sul MSD	8.889	-	(8.889)
Totale	8.889	24.228	15.339
Altri ricavi energia a terzi			
– ricavi da vendita certificati verdi	-	32.339	32.339
– ricavi da RECS - certificati verdi internazionali	-	963	963
– altri ricavi	404	2.116	1.712
Totale	404	35.418	35.014
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico - A3	2.530.751	2.453.271	(77.480)
Totale	5.971.720	7.225.164	1.253.444

L'aumento di Euro 1.253.444 mila del totale della voce di bilancio rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente all'incremento degli importi delle vendite sul mercato elettrico (incremento di Euro 901.262 mila) per effetto di più alti prezzi medi unitari di vendita. A tale incremento va aggiunto quello dovuto alle vendite verso RFI per effetto della convenzione stipulata nel corso del 2008 non presente nello scorso esercizio.

Ai maggiori valori sopra evidenziati si contrappone la riduzione del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP 6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel ritiro dedicato, oltre ad altre minori componenti di costo, come specificato nella Delibera AEEG 384/07 “Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione”. L'ammontare del contributo CCSE ha compreso per Euro 20.300 mila la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2008, tale da assicurare al

GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera ARG/elt 46/09). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 26.800 mila (Delibera ARG/elt 71/08).

La variazione dei corrispettivi di trasporto si riferisce agli ammontari fatturati nei confronti delle società di distribuzione rientranti nella Delibera AEEG 348/07 sui meccanismi del ritiro dedicato, non esistente nel precedente esercizio.

Altri ricavi e proventi – Euro 44.475 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
• verso terzi:			
– Vendite energia CIP 6	4.200	20.517	16.317
– Contributi incentivazione fotovoltaico	159	7.337	7.178
– Corrispettivi dispacciamento e trasporto	117.969	5.129	(112.840)
– Altre	366	1.864	1.498
Totale	122.694	34.847	(87.847)
• verso società del Gruppo	317	2.623	2.306
Totale	123.011	37.470	(85.541)
<hr/>			
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
– verso terzi	2.174	2.291	117
– verso società del Gruppo	4.307	4.309	2
Totale	6.481	6.600	119
<hr/>			
Altri ricavi	149	405	256
Totale	129.641	44.475	(85.166)

La voce sopravvenienze attive complessivamente pari a Euro 37.470 mila, si riferisce principalmente a rettifiche su acquisti energia CIP 6 relative ad anni precedenti (Euro 20.517 mila), ed a rettifiche di costi per contributi FTV erogati per incentivi ad impianti fotovoltaici relativi ad anni precedenti (Euro 7.337 mila). Entrambe le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto rientranti nell'ambito della gestione compravendita CIP 6, il cui risultato netto trova compensazione nella componente A3.

I valori esposti alla voce corrispettivi dispacciamento e trasporto (Euro 5.129 mila) si riferiscono alla attività residuale di completamento dei conguagli della gestione di trasmissione e dispacciamento che non fanno più parte della missione del GSE, in quanto attribuite alla società TERNA a partire dal 1° novembre 2005. Tale valore risulta passante in quanto afferente ad analoghi fenomeni rilevati nell'ambito delle sopravvenienze passive.

La voce altre sopravvenienze attive comprende prevalentemente il rilascio per Euro 1.735 mila di valori accantonati in precedenti esercizi nel Fondo svalutazione crediti, per effetto del venir meno di alcune posizioni legate alla cessata attività di dispacciamento che precedentemente erano stimate di critica esigibilità.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 6.600 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE che presso le società controllate e i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 7.278.605 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 7.082.203 mila

La composizione di tale voce e le variazioni rispetto all'anno 2007 sono esposte nel seguente prospetto:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Acquisto energia:			
– da società del Gruppo:			
Gestore del Mercato Elettrico SpA	2.634	319.110	316.476
Acquirente Unico SpA - Differenziali CIP 6	151.095	148.574	(2.521)
Totale	153.729	467.684	313.955
– da terzi:			
CIP 6 e altri oneri	5.690.157	5.969.285	279.128
Ritiro dedicato e tariffa onnicomprensiva	-	645.060	645.060
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	146	174	28
Totale	5.844.032	7.082.203	1.238.171

La voce registra un aumento pari ad Euro 1.238.171 mila, determinato dai seguenti incrementi:

- avvio, nell'anno 2008, degli acquisti di energia da produttori rientranti nel regime del ritiro dedicato e tariffa onnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere AEEG 280/07 e ARG/elt 1/09 (Euro 645.060 mila).
- maggiori costi relativi agli acquisti di produttori energia CIP 6 che, pur riducendosi nelle quantità acquistate (4,9 %), risentono dell'incremento del prezzo unitario di acquisto, passato da 112,29 Euro /MWh del 2007 a 128,83 Euro /MWh del 2008 (Euro 279.128 mila).
- acquisti effettuati nel Mercato Elettrico per gli approvvigionamenti necessari al contratto di fornitura stipulato con RFI (Euro 309.369 mila).

Per servizi – Euro 14.297 mila

La voce evidenzia un contenuto incremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 867 mila); delle variazioni, dettagliate nella tabella seguente, si segnala che la diminuzione dei costi per la attività di rilevamento punti di connessione alla RTN discende dalla diversa valorizzazione dei costi unitari; l'incremento dei costi per il servizio di somministrazione lavoro è dovuto all'avvio delle nuove attività di ritiro dedicato, così come la crescita della voce prestazioni e consulenze è legata alle maggiori attività svolte.

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia:			
• verso società del Gruppo:			
GME corrispettivi per offerta sul mercato dell'energia	1.489	1.648	159
• verso terzi:			
Costi per servizio aggregazione misure - ritiro dedicato	1.448	377	(1.071)
Altri	-	38	38
Costi per attività rilevamento punti di connessione alla RTN	-	9	9
Totale	2.937	2.072	(865)
Costi per corrispettivi dovuti per servizi diversi dall'energia:			
Prestazioni e consulenze professionali	3.011	3.624	613
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	974	1.542	580
Servizi per il personale	1.299	1.291	(8)
Immagine e comunicazione	928	1.000	72
Prestazioni per attività informatiche	1.210	930	(280)
Emolumenti amministratori e sindaci	826	851	25
Manutenzioni e riparazioni	150	450	300
Pulizia	267	271	4
Telefoniche	249	244	(5)
Vigilanza	245	183	(62)
Servizi diversi da società controllate	73	154	69
Trasmissione dati	77	134	57
Altri servizi	1.184	1.551	367
Totale	10.493	12.225	1.732
Totale	13.430	14.297	867

La voce relativa ai costi per servizio aggregazione misure – ritiro dedicato è stata introdotta in questo esercizio dal momento che si tratta di un'attività che ha avuto inizio nel corso dell'anno 2008.

Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a Euro 774 mila e per i componenti del Collegio Sindacale è pari a Euro 77 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 27.798 mila

La voce è di seguito dettagliata:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	12.535	27.435	14.900
Noleggi	300	311	11
Affitti e locazione di beni immobili	31	52	21
Totale	12.866	27.798	14.932

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP 6 e per il ritiro dedicato e trovano copertura nella componente A3.

Per il personale – Euro 18.243 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nel 2008 e quella puntuale al 31 dicembre 2008, confrontata con l'anno precedente.

	Consistenza media 2007	Consistenza media 2008	Consistenza al 31.12.2008
Dirigenti	18	18	18
Quadri	67	70	70
Impiegati	139	158	174
Totale	224	246	262

Il costo del lavoro di Euro 18.243 mila aumenta di Euro 1.419 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, considerando l'incremento della consistenza media che passa da 224 del 2007 a 246 del 2008.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 3.422 mila

Le quote di ammortamento, pari complessivamente a Euro 3.422 mila, riguardano per Euro 1.432 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.990 mila quelle materiali. Aumentano rispetto allo scorso esercizio di circa Euro 679 mila a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

Accantonamenti per rischi – Euro 6.579 mila

Gli accantonamenti ai fondi sono stati definiti valutando anche il contesto determinato dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a TERNA gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Oneri diversi di gestione – Euro 126.063 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Sopravvenienze passive per:			
• verso terzi:			
- Oneri dispacciamento partite pregresse Delibera AEEG 237/04 e 118/03	28.988	7.750	(21.238)
- Corrispettivo di trasporto produttori CIP 6 - Delibera AEEG 05/04	42.071	2.801	(39.270)
- Acquisto energia CIP 6	15.456	2.125	(13.331)
- Oneri per sbilanciamento energia CIP 6	769	78	(691)
- Altre	1.723	57	(1.666)
Totale	89.007	12.811	(76.196)
• verso società del Gruppo:			
- Oneri Delibera AEEG 237/04	79.605	-	(79.605)
Totale	79.605	-	(79.605)
Totale sopravvenienze	168.612	12.811	(155.801)
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici			
Imposte e tasse comunali	26.180	112.320	86.140
Quote associative ad associazioni sindacali e di categoria, ecc.	200	192	(8)
Contributi diversi	139	163	24
Giornali, libri, riviste ecc.	151	86	(65)
Altri oneri	85	79	(6)
Totale	366	412	46
Totale	195.733	126.063	(69.670)

La voce si riferisce in gran parte ai contributi erogati per incentivare gli impianti fotovoltaici; si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2008. Tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3.

Le sopravvenienze passive vedono ridursi notevolmente il loro impatto; si assiste, infatti ad un decremento complessivo, rispetto al 2007, pari ad Euro 155.801 mila, ciò quale conseguenza della sostanziale conclusione del conguaglio delle attività di trasmissione e dispacciamento cedute a TERNA. I valori residui sono controbilanciati da analoghe poste rilevate nelle sopravvenienze attive ovvero rientrano nella copertura della componente A3.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – EURO 25.597 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi da partecipazioni – Euro 10.779 mila

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Dividendi percepiti da impresa controllata - GME	5.660	8.988	3.328
Dividendi percepiti da impresa controllata - AU	3.828	1.791	(2.037)
Totale	9.488	10.779	1.291